

Il giorno 19 novembre 2021 alle ore 09,30, presso la sede legale in Nuoro, Piazza Italia,22, a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci della Nugoro S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

sono presenti:

- | | | |
|------------|--------------------|---|
| - Dott.ssa | Elena Carta | Presidente |
| - Avv. | Marco R. Poddighe | Consigliere |
| - Dott. | Francesco Manca | Sindaco effettivo Presidente |
| - Dott.ssa | Giovanna C. Mameli | Sindaco effettivo |
| - Dott. | Mario Usai | Sindaco effettivo |
| - Dott. | Michele Faedda | Revisore legale |
| - Sig. | Costantino Tidu | Amministratore Straordinario Provincia di Nuoro |

È assente Antonello Basolu Amm.re Delegato

A termine di legge, presiede l'assemblea la Presidente Dott.ssa Elena Carta, visto l'elenco delle presenze, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, con l'assenso unanime dei presenti nomina segretario dell'assemblea, Rag. Giovanni Uda che accetta.

Prima dell'introduzione della Presidente Elena Carta, il Socio rappresentato dall'Amministratore Costantino Tidu, informa i presenti che la Provincia ha rinunciato ai 15 giorni previsti per il deposito degli atti di bilancio.

La presidente Elena Carta apre la riunione - l'Assemblea dei Soci odierna, si riunisce per deliberare l'Approvazione del Progetto del Bilancio di esercizio, chiuso al 31-12-2020, il bilancio è stato già inviato ed illustrato agli organismi presenti, pertanto riassumerà brevemente alcuni aspetti relativi ai riflessi che la pandemia COVID-19 ha avuto sull'attività caratteristica, e delle ricadute negative sul risultato di esercizio

Gli effetti inizialmente previsti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, erano limitati all'acquisto dei DPI, il prolungarsi della pandemia ha invece aggravato oltre le previsioni i costi per l'esecuzione dei servizi e, più in particolare, i costi per il godimento di beni di terzi passati da € 21.617,33 a € 335.620,69 per i noleggi, ed i costi per la produzione passati da € 985.267,74 del 2019 ad € 1.353.451,49 del 2020 per il ricorso a lavorazioni di terzi.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di crisi aziendale, si evidenzia che sono in corso con il Socio, le interlocuzioni per la necessaria revisione dei contratti relativi al servizio integrato di gestione e manutenzione in modalità global service degli immobili e per la

manutenzione ordinaria delle strade di proprietà della Provincia di Nuoro. Più in particolare per quanto riguarda una più adeguata dotazione finanziaria e la durata pluriennale dei contratti stessi, che consentirebbero una più ampia programmazione e pianificazione a lungo termine, per valutare i necessari investimenti ed eventuali acquisti di nuove attrezzature ed automezzi. Questo diminuirebbe sostanzialmente il ricorso sia alle pratiche di noleggio con conseguenti economie sulle spese per godimento di beni di terzi, sia alle lavorazioni di terzi che hanno evidentemente inciso sul risultato di esercizio. La struttura sta avviando le procedure per l'elaborazione del piano di risanamento e del correlato piano industriale pluriennale.

La Presidente, chiede una maggiore collaborazione da parte della Struttura Tecnica della Provincia, ribadisce l'importanza di modificare e adeguare i contratti, e chiede all'Assemblea dei Soci che si proceda al ripiano della perdita.

Interviene il Revisore Dott. Michele Faedda, il quale dichiara che, ad eccezione di quanto indicato nella sua relazione nella sezione elementi alla base del giudizio con rilievi, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2020.

Per quanto riguarda il giudizio con rilievi espresso nella sua relazione il revisore precisa che questo scaturisce dal fatto che gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 nel presupposto della continuità aziendale, avvalendosi della deroga ex art. 38 quater co. 2 del DL 34/2020, ma hanno omesso di effettuare una valutazione aggiornata al momento dell'approvazione del bilancio della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come richiesto dal paragrafo 13 del Documento Interpretativo 6 dell'OIC e dal principio di revisione ISA Italia 570. Evidenzia infine che per il mancato riconoscimento, da parte della Provincia, di lavori effettuati dalla Nugoro, questa ha acceso un conto fondo svalutazione dei crediti per € 671.818,14

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Francesco Manca per evidenziare che il Collegio ha preso in esame i documenti inviati dalla società ai Sindaci e illustra la relazione depositata, da cui emerge, in particolare, di aver svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile, seguendo per quanto necessario o utile nello specifico caso, le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Evidenzia, altresì, che il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza a seguito dell'espletamento dell'attività di vigilanza svolta e di non aver osservazioni al riguardo. Relativamente alla continuità aziendale, nella

predisposizione del bilancio, la società si è avvalsa della disposizione contenuta nell'art. 38-
quater comma 2 del DL 34/2020 in base alla quale è possibile derogare alle disposizioni
relative alla prospettiva della continuità aziendale di cui all'art. 2423-bis comma 1 del c.c., ma
restano comunque significative perplessità per il forte squilibrio economico e finanziario che si
rileva dal bilancio e per l'incertezza di un'inversione di tendenza nel suo immediato futuro.

A tal proposito, ricorda che il Collegio ha più volte evidenziato nei verbali del 2020 e del 2021
la necessità che gli amministratori perseguano il mantenimento della continuità aziendale con
contratti che garantiscano la necessaria copertura finanziaria, economica e patrimoniale, per
operare in condizioni di equilibrio economico-finanziario e che qualsiasi attività svolta abbia
sempre un supporto contrattuale che garantisca il pagamento del corrispettivo, rilevando che la
continuità aziendale non può essere garantita per la semplice esistenza del contratto di
manutenzione della rete stradale di proprietà della Provincia di Nuoro e dalla proroga del
contratto di manutenzione degli immobili ed impianti della stessa Provincia, ma questa viene
garantita solo se, nel rispetto delle condizioni contrattuali, viene svolta l'attività realizzando il
rispetto dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, perciò in mancanza di una
pianificazione finanziaria ed economica adeguata non è possibile esprimersi sulla sussistenza
del requisito della continuità aziendale.

Sottolinea la necessità che la società si doti immediatamente di un Direttore Tecnico, e rileva
che, stante la situazione economico-finanziaria, sarebbe stato opportuno da parte del C. d. A.
produrre la relazione di gestione, seppur non obbligatoria per legge.

Evidenzia infine la necessità di garantire la continuità aziendale con contratti di servizio aventi
le adeguate coperture finanziarie. ed esprime infine il parere favorevole del Collegio sul
ripiano della perdita di esercizio da parte del Socio.

Interviene il Sindaco Mameli la quale ribadisce la necessità che la società rediga il già richiesto
piano di risanamento ai sensi dell'art. 14 del TUISP, prendendo atto che la Presidente ha
evidenziato che, propedeutica alla predisposizione del piano, è la condizione di aver le
professionalità adeguate per poterlo produrre, in particolare il Direttore Tecnico la cui nomina
è imminente.

Interviene l'Amministratore Straordinario Tidu, che evidenzia la difficoltà del bilancio in
perdita, che non rappresenta sicuramente una circostanza piacevole. Affrontare un risultato così
negativo, richiede che si arrivi ad una gestione più oculata, e ricorda le difficoltà a garantire
l'erogazione degli stipendi e i pagamenti verso terzi, anche egli sottolinea che il 2020 e l'anno
in corso con il perdurare della pandemia hanno avuto pesantissime ricadute negative.

Per prima cosa chiede che si proceda alla selezione del Responsabile Tecnico e che immediatamente si rediga il piano di risanamento. Per quanto riguarda i suoi adempimenti il Socio ha già provveduto a deliberare il contributo straordinario di 500.000,00 euro con la variazione di Bilancio n. 15 deliberazione n. 219 del 08/11/2021, inoltre la Regione Sardegna con la Legge Regionale 17 "omnibus" art. 3 c. 1 ha deliberato un trasferimento di 1.200.000,00 euro per la prosecuzione delle attività di manutenzione della Nugoro SpA.

Chiede che venga immediatamente corretto l'assetto tecnico e gestionale, per poter guardare più serenamente al futuro, anche in virtù del percorso previsto dalla normativa COVID.

L'inversione di tendenza avviene con la diminuzione del ricorso alle lavorazioni di terzi, pertanto bisogna utilizzare al meglio le risorse umane presenti in azienda, riducendo contestualmente il ricorso al mercato esterno, l'urgenza non è una buona consigliera e non aiuta il percorso.

Il Socio interverrà con il ripiano della perdita, è necessario però onorare i pagamenti dei fornitori e garantire le retribuzioni. Le risorse trasferite dovranno essere destinate a queste priorità, e considerato che i margini temporali sono molto stretti, le azioni dovranno essere tempestive, efficaci ed efficienti. In conclusione esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio.

-PROPOSTA DI RIPIANO DELLA PERDITA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Ritenendo di aver illustrato in maniera esauriente la composizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e le variazioni delle diverse poste rispetto a quelle precedenti, invita il socio all' approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 con la proposta al Socio di ripianare la perdita di euro 1.112.510,00.

Posto che la perdita di euro 1.112.510 risultante dal conto economico 2020 è capace di azzerare sia le riserve del patrimonio netto sia l'intero capitale sociale, si invita l'Assemblea ad adottare in merito tutti gli opportuni provvedimenti affinché si proceda, alla sospensione della perdita accertata al 31.12.2020 deliberando di posticipare fino a 5 esercizi successivi la decisione di azzerare il capitale in proporzione delle perdite accertate (ed eventualmente ripristinarlo), così come previsto dall'art. 6 del Decreto "Liquidità" recentemente novellato dalla Legge di bilancio per il 2021 (per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, l'art. 6 del Decreto "Liquidità" prevede la disapplicazione degli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482- bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter c.c. e l'inoperatività della causa di scioglimento della società per

riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4, e 2545 - duodecies c.c. Pertanto, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo, stabilito dagli artt. 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, c.c., è posticipato al quinto esercizio successivo).

Il socio, con voto espressi per alzata di mano, approva la proposta di ripianamento della perdita e di ripristino del capitale sociale in n. 3 esercizi come consentito dal Decreto Liquidità.

Alle ore 10,30, non essendovi altri argomenti all'odg e nessun altro chiedendo la parola l'Assemblea ha termine.

Letto e sottoscritto

Il Segretario

Rag. Giovanni Uda



La Presidente

Dott.ssa Elena Carta



